Centro Diocesano Vocazioni di Brindisi – Ostuni

Opera Vocazioni Ecclesiastiche

***Adorazione eucaristica (Febbraio 2019)***

***CHI VEDE ME, VEDE IL PADRE***

***Canto per l’esposizione eucaristica***

***Guida***: Il Signore Gesù è qui davanti a noi nell’Eucaristia e desidera un incontro personale, a tu per tu, con Lui. Egli desidera un rapporto intimo, profondo, confidenziale, unico! Chiede di incontrarci nel profondo del nostro cuore, perché ci ama! E, da innamorato, ci invita personalmente ad una relazione d’amore. La preghiera è un rapporto di intimità con il Maestro.

***Breve silenzio di adorazione. Segue canto.***

***Lettore 1: Dal Salmo 27***

***Assemblea : Il tuo volto Signore io cerco***

- Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita,
per gustare la dolcezza del Signore ed ammirare il suo santuario. **Rit.**

- Egli mi offre un luogo di rifugio nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua dimora, mi solleva sulla rupe. **Rit.**

- Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.
Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto";

il tuo volto, Signore, io cerco. **Rit.**

- Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,

non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. **Rit.**

- Mostrami, Signore, la tua via, guidami sul retto cammino,
a causa dei miei nemici. **Rit.**

- Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.
Spera nel Signore, sii forte, si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

**Lettore 2: *Giovanni Paolo II , Udienza Generale, 28 aprile 2004***

«Cercate il suo volto; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto». È, dunque, ***il volto di Dio la meta della ricerca spirituale dell’orante***. In finale emerge una certezza indiscussa, quella di ***poter «contemplare la bontà delSignore”***.Nel linguaggio dei Salmi «cercare il volto del Signore» è spesso sinonimo dell’ingresso nel tempio per celebrare e sperimentare la comunione col Dio di Sion. Ma l’espressione comprende anche l’esigenza mistica dell’intimità divina mediante la preghiera. Nella liturgia, dunque, e ***nell’orazione personale ci è concessa la grazia diintuire quel volto che non potremo mai direttamente vedere durante la nostra esistenza terrena.*** Ma Cristo ha rivelato a noi, in una forma accessibile, il volto divino e ha promesso che nell’incontro definitivo dell’eternità - come ci ricorda san Giovanni - «noi lo vedremo così come egli è» . E san Paolo aggiunge: «Allora vedremo a faccia a faccia». Commentando questo Salmo, il grande scrittore cristiano del terzo secolo Origene, così annota: «Se un uomo cercherà il volto del Signore, vedrà la gloria del Signore in modo svelato e, divenuto uguale agli angeli, vedrà sempre il volto del Padre che è nei cieli». E sant’Agostino, nel suo commento ai Salmi, così continua la preghiera del Salmista: «Non ho cercato da te qualche premio che sia all’infuori di te, ma il tuo volto. "Il tuo volto, Signore, ricercherò". Con perseveranza insisterò in questa ricerca; non cercherò infatti qualcosa di poco conto, ma il tuo volto, o Signore, per amarti gratuitamente, dato che non trovo niente di più prezioso”.

***Segue canto: Alleluia***

**Lettore 3 : Dal Vangelo di Giovanni ( 14,1-13 )**

"Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io.
 E ***del luogo dove io vado, voi conoscete la via".***

Gli disse Tommaso: ***"Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere lavia?".*** Gli disse Gesù: ***"Io sono la via, la verità e la vita***. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. **Se conoscete me, conoscerete anche il Padre**: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto".
Gli disse Filippo***: "Signore, mostraci il Padre e ci basta".***

Gli rispose Gesù: "Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? ***Chi ha visto me ha visto il Padre***. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che ***io sono nel Padre e il Padre è in me***? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere.
Credetemi***: io sono nel Padre e il Padre è in me***; se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre.
Qualunque cosa chiederete nel nome mio, la farò, perché il Padre sia glorificato nel Figlio.”

***Tempo di adorazione silenziosa e rilettura personale del testo evangelico.***

***Segue breve commento***.( Se vi è la presenza di un sacerdote o diacono)

**Lettore 4 :*Benedetto XVI, Udienza Generale, 16 gennaio 2013***

***Il desiderio di conoscere Dio realmente, cioè di vedere il volto di Dio è insito in ogni uomo, anche negli atei***. E noi abbiamo forse inconsapevolmente questo desiderio di vedere semplicemente chi Egliè, che cosa è, chi è per noi. Ma questodesiderio si realizza seguendo Cristo, così vediamo le spalle e vediamo infine anche Dio come amico, il suo volto nel volto di Cristo. L'importante è che seguiamo Cristo non solo nel momento nel quale abbiamo bisogno e quando troviamo uno spazio nelle nostre occupazioni quotidiane, ma con la nostra vita in quanto tale. ***L'intera esistenza nostradeve essere orientata all’incontro con Gesù Cristo all’amore verso di Lui;*** e, in essa, un posto centrale lo deve avere l’amore al prossimo, quell’amore che, alla luce del Crocifisso, ci fa riconoscere ***il volto di Gesù nel povero, nel debole, nel sofferente. Ciò è possibile solo se il vero volto di Gesù ci è diventato familiare*** nell’ascolto della sua Parola, nel parlare interiormente, nell'entrare in questa Parola così che realmente lo incontriamo, e naturalmente ***nel Mistero dell’Eucaristia.*** Nel Vangelo di san Luca è significativo il brano dei due discepoli di Emmaus, che riconoscono Gesù allo spezzare il pane, ma preparati dal cammino con Lui, preparati dall'invito che hanno fatto a Lui di rimanere con loro, preparati dal dialogo che ha fatto ardere il loro cuore; così,alla fine, vedono Gesù. ***Anche per noi l’Eucaristia è la grande scuola in cui impariamo a vedere il volto di Dio, entriamo in rapporto intimo con Lui; e impariamo, allo stesso tempo a rivolgere lo sguardo verso il momento finale della storia, quando Egli ci sazierà con la luce del suo volto.*** Sulla terra noi camminiamo verso questa pienezza, nell’attesa gioiosa che si compia realmente il Regno di Dio.

***Breve silenzio di adorazione. Segue un canto***

**Lettore 5:** *Preghiamo insieme e diciamo:* ***Ascoltaci Signore***

-Il riconoscere come essenziale, per un vero cammino di fede,alimentare quel “desiderio insito in ogni uomo” di cercare Dio, nella propria esistenza, porti ogni educatore ad aiutare i giovani a prendere consapevolezza di questo grande “ anelito interiore”. ***Per questo ti preghiamo***.

-“L’Eucarestia è una grande scuola in cui impariamo a vedere il volto di Dio”. Ogni sacerdote, educatore, catechista, formatore, possa orientare i giovani alla contemplazione del volto di Cristo, a partire dalla splendida esperienza dell’adorazione eucaristica. ***Per questo ti preghiamo.***

-Attraverso l’Eucaristia,Gesù, hai voluto renderti presente in mezzo a noi per “nutrirci”ed “edificarci” nella comunione, perché fossimo “una cosa sola” e vivessimo nell’Unità. Guarda ai nostri giovani Gesù, fa sentire loro l’ardore per Te e il desiderio di “renderti presente” attraverso il Sacrificio Eucaristico, abbracciando la vita sacerdotale. ***Per questo ti preghiamo.***

***Padre nostro.***

***Benedizione eucaristica e canto finale***